

VareseNews

Piscina di via Poma, “diamoci una mossa”

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Dall'arrivo della giunta Farioli alla guida della città, i cittadini, tutti i cittadini, sia che votino destra o sinistra o che non vadano a votare, hanno visto chiudere la piscina di via Poma, presso la scuola media Galileo Galilei di Sacconago.

Tale plesso natatorio andava servendo i ragazzi delle scuole medie di Sacconago, di Borsano, poteva essere esteso anche alle scuole elementari e alle scuole materne dei due paesi, dunque all'intero comprensorio, oltre che, naturalmente, essere fruita dai singoli cittadini.

Chiudere la piscina per mancato adeguamento della struttura per i servizi handicap, dal costo valutato per un importo di circa 60.000 euro, non sembra motivo comprensibile per una città come Busto Arsizio.

La spesa non equivale nemmeno al costo annuo per un dirigente comunale!

I costi per il riscaldamento potrebbero inoltre essere tranquillamente coperti con l'installazione di pannelli solari, cui la piscina, per la sua naturale collocazione, ben si presta.

Di certo, l'impianto è chiuso, e più tempo resta chiuso, più rischia la fatiscenza e maggiori saranno poi i costi per riaprirlo.

Il gioco del Ping Pong è inoltre il preferito per il rimpallo delle responsabilità e delle competenze fra Amministrazione Comunale e Agesp spa.

Tutti d'accordo nel riapirla. Forse. Poi no.

Molte chiacchiere. Quasi ogni mese.

Fra i due litiganti, Agesp e Comune, guidati dagli stessi colori politici, di centro destra, chi ci rimette è la gente, in particolare, i ragazzini.

Bell'esempio di amministrazione della cosa pubblica!

La precedente gestione ha perfino abbandonato calcinacci all'interno della scuola.

E' mai possibile che il Comune, l'Assessore di riferimento, non sappia o non possa fare nulla?

Si apre anche alla domenica mattina la piattaforma ecologica, e poi, non si riesce a tenere pulita da quella che è una discarica abusiva una scuola media della città ?

Ma dove siamo? Ad Acerra? (con tutto il rispetto dei cittadini di Acerra).

Iniziamo almeno da qui.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it